

Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo

Esercizio 2014

Settembre 2015

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

(nominato con D.R. 1744 del 4 novembre 2013)

Claudio Mazziotta

Coordinatore, già Professore ordinario di Statistica economica nell'Università degli studi Roma Tre

Maria Antonietta Ricci

Vice Coordinatore, Professore ordinario di Fisica applicata, Università degli studi Roma Tre

Emilio Bianchini

Commercialista esperto revisore contabile

Valeria Biasci

Professore associato di Psicologia generale, Università degli studi Roma Tre

Filippo Coderoni

Studente presso il Dipartimento di Studi Aziendali, Università degli studi Roma Tre

Alfredo Luigi Caruso

già Dirigente Industriale

Salvatore Monni

Professore associato di Politica economica, Università degli studi Roma Tre

Valerio Natale (*fino al 13/07/2015*)

Studente presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi Roma Tre

Harm Pinkster

Professor emeritus di Latino, Università di Amsterdam

Marco Salfi (*a partire dal 01/09/2015*)

Studente presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi Roma Tre

AVVERTENZA

Con la presentazione del Bilancio unico di Ateneo per l'anno 2014 Roma Tre applica per la seconda volta il sistema di contabilità economico-patrimoniale introdotto dalla vigente normativa, continuando e perfezionando la sperimentazione avviata l'anno precedente.

Proprio il carattere sperimentale ancora attribuibile all'applicazione del nuovo sistema contabile giustifica l'approccio dettagliato e analitico nell'esame delle principali voci di bilancio che il Nucleo di Valutazione ha adottato nella Relazione di seguito riportata.

Nei prossimi anni è presumibile che la sperimentazione lasci luogo ad un'attuazione sempre più consolidata ("a regime") del sistema economico-patrimoniale; ciò consentirà al Nucleo di rinviare per l'analisi di dettaglio alle relazioni tecniche che gli uffici compilano unitamente al bilancio e di concentrarsi sugli aspetti più strettamente valutativi, quali quelli esposti nelle Considerazioni conclusive della presente Relazione.

INDICE

1. Il contesto di riferimento.....	1
1.1 Il quadro normativo.....	1
1.2 Aspetti organizzativi e contabili.....	2
2. Le principali risultanze del bilancio unico di Roma Tre per l'anno 2014	3
2.1 Stato Patrimoniale al 31/12/2014	3
2.2 Il Conto Economico	5
2.2.1 Proventi	6
2.2.2 Costi.....	11
3. Considerazioni conclusive.....	19

1. Il contesto di riferimento

1.1 Il quadro normativo

Le funzioni dei Nuclei di Valutazione delle Università italiane e le modalità della loro composizione sono definite dalla legge (art. 1 della L. 370/99 e L. 240/2010) e dallo Statuto di ciascun Ateneo. Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi Roma Tre, sulla base di quanto indicato dallo Statuto di Ateneo, in relazione al Bilancio Unico di Ateneo verifica la corretta gestione delle risorse pubbliche.

Pertanto la presente relazione ha la finalità di valutare il Bilancio Unico di Ateneo dell'anno 2014 verificando la realizzazione degli obiettivi, la correttezza e l'economicità della gestione.

Si sottolinea che per l'Università di Roma Tre il 2014 è stato il secondo anno di applicazione della contabilità economico patrimoniale nell'ambito di un bilancio unico di Ateneo.

Esso è stato approvato in data 29 aprile 2015, ovvero entro la scadenza del 30 aprile prevista dalla L. 240/2010 per l'approvazione del bilancio unico.

Com'è noto il quadro normativo di riferimento in materia di contabilità e bilancio dal 2013 si presenta del tutto innovativo rispetto al passato. Il bilancio risente infatti sia delle nuove regole interne che Roma Tre si è data per ottemperare alle disposizioni previste dalla riforma dell'università (riforma Gelmini) e che hanno influenzato l'assetto organizzativo e gestionale delle strutture, sia delle innovazioni che riguardano l'aspetto prettamente contabile.

Pertanto nel redigere il Bilancio Unico per il 2014 Roma Tre ha fatto riferimento alle norme di seguito elencate:

- Statuto emanato con D.R. n. 1366 del 1/08/2013 pubblicato sulla G.U. supplemento ordinario n. 189 del 13/08/2013 e successive modifiche;
- Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. n. 351/2014 e ispirato ai principi fondamentali in materia di contabilità ed elaborazione del bilancio come definiti nelle norme che seguono:
 - L. 30/12/2010, n. 240;
 - L. 31/12/2009 n. 196;
 - D.lgs 31/05/2011 n. 91;
 - D.lgs 27/01/2012 n. 18;
 - Decreto interministeriale n. 19 del 14/01/2014.

Questa premessa giuridica è fondamentale per comprendere la portata del cambiamento registrato a partire dal 1 gennaio 2013. Vanno infatti sottolineati i progressi fatti nel corso di questi due anni in relazione alla capacità di gestione e di acquisizione di

dati conoscitivi all'interno di un percorso che a breve porterà la gestione sperimentale di questi anni a regime.

Si ricorda che l'Università di Roma Tre ha colto l'occasione di introdurre con largo anticipo le novità previste dall'art. 5, comma 4, lettera a) della L. 240/2010 in materia di bilancio unico e contabilità economico patrimoniale.

Come è noto la scelta di anticipare i tempi, anche rispetto alla data di decorrenza per l'attuazione delle riforma prevista per il 1/01/2015, era nata dalla necessità di favorire il processo di assimilazione dei cambiamenti necessari attraverso un congruo periodo di sperimentazione.

1.2 Aspetti organizzativi e contabili

La contabilità economico patrimoniale elegge il Bilancio di esercizio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, come il momento più importante per la rilevazione dei risultati della gestione; ciò in netta discontinuità con quanto avveniva con la contabilità finanziaria che affidava al momento della programmazione, ovvero al bilancio di previsione, il suo momento più significativo, data la natura autorizzatoria e quindi di pianificazione affidata al bilancio di previsione. Inoltre, il fatto che la contabilità economico patrimoniale valuti i ricavi a fronte dei costi nelle diverse attività e determini le variazioni nella consistenza patrimoniale, rende evidente che ad oggi vengono presi in considerazione degli aspetti non presenti nell'ambito della contabilità finanziaria.

Un secondo aspetto da considerare è l'adozione del bilancio unico a partire dal 1/01/2013. Prima di questa data ciascuna struttura elaborava e gestiva autonomamente il proprio bilancio; nel bilancio unico invece sono sì ricomprese le attività di ciascuna struttura, ma il bilancio non scaturisce solo dalla semplice somma algebrica dei dati, ma dall'interazione tra gli stessi e dall'esigenza di rilevare in modo unitario i fatti di gestione e dall'utilizzo di strumenti di controllo budgetario.

Al termine dell'esercizio 2014 va sottolineato che la scelta di anticipare l'introduzione delle innovazioni amministrativo-contabili della riforma Gelmini si è rivelata lungimirante. Ciò ha infatti permesso una verifica tempestiva della validità delle soluzioni operative via via individuate che ora permette di andare verso il consolidamento delle conoscenze acquisite e dunque verso il progressivo miglioramento della gestione amministrativa.

2. Le principali risultanze del bilancio unico di Roma Tre per l'anno 2014

2.1 Stato Patrimoniale al 31/12/2014

Il Bilancio in contabilità economico patrimoniale si compone, oltre che della Nota Integrativa, di due documenti fondamentali: lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale dell'Università Roma Tre è il prospetto che mette in evidenza la composizione e la consistenza del patrimonio dell'Ateneo e viene rappresentato in due sezioni. La prima sta ad indicare le attività mentre la seconda indica le passività comprensive del patrimonio netto.

L'ATTIVO dello Stato Patrimoniale dell'Università Roma Tre al 31/12/2014 ammonta ad € 656.467.224,76 e naturalmente è speculare al medesimo importo presente nel PASSIVO.

Sinteticamente si ricorda che l'Attivo rappresenta il complesso delle risorse economiche a disposizione dell'Università derivanti da investimenti (quali immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie), dall'attivo circolante (ovvero rimanenze, crediti e disponibilità liquide) e da ratei e risconti attivi.

La sezione del PASSIVO rappresenta il Patrimonio netto, i fondi per rischi e oneri, gli accantonamenti per il tfr e gli altri debiti, i ratei e risconti passivi.

Ancora per il 2014 si è ritenuto opportuno rappresentare nel PASSIVO anche l'entità dei fondi di ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali. Dal bilancio 2015 si provvederà alla rappresentazione delle attività, decurtandole dei relativi fondi di ammortamento, che non verranno più rappresentati con evidenza nel bilancio, in quanto il bilancio verrà rappresentato ricalcando lo schema di bilancio in vigore dal 2015 previsto dal Decreto 14 gennaio 2014 n. 19 sui "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università".

I dati dello Stato Patrimoniale fanno emergere che Roma Tre nel corso della sua esistenza ha investito le risorse a sua disposizione prevalentemente in immobilizzazioni, siano esse materiali che immateriali, costituite dal patrimonio immobiliare e a seguire dalle attrezzature e altri beni mobili. Roma Tre può contare su un consistente Patrimonio netto, in cui è stato allocato anche l'utile d'esercizio registrato quale risultato del Conto Economico e pari ad € 6.182.671,54.

Tra le passività si ricorda che nello Stato Patrimoniale iniziale sono stati iscritti i debiti contratti in relazione ai mutui per l'acquisto, la ristrutturazione di immobili e l'acquisto di attrezzature e arredi per le sedi che l'Ateneo andava via via acquisendo; sono stati altresì iscritti tra i risconti passivi i contributi agli investimenti derivanti da Accordi di Programma con il MIUR.

Nella tabella che segue si riportano sinteticamente i dati dello Stato Patrimoniale al 31/12/2014:

	2013	2014
ATTIVO	656.820.068,66	656.467.224,76
IMMOBILIZZAZIONI	421.176.746,62	426.584.111,93
Immobilizzazioni immateriali	87.116.406,66	88.923.897,79
Immobilizzazioni materiali	330.256.653,12	333.858.119,80
Finanziarie	3.803.686,84	3.802.094,34
ATTIVO CIRCOLANTE	234.222.654,85	228.126.225,54
Rimanenze	72.598,83	49.997,64
Crediti	151.752.443,80	121.292.785,32
Disponibilità liquide	82.397.612,22	106.783.442,58
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.420.667,19	1.756.887,29
Ratei e risconti attivi	1.420.667,19	1.756.887,29

	2013	2014
PASSIVO	656.820.068,66	656.467.224,76
PATRIMONIO NETTO	135.853.187,16	142.035.858,70
Fondo di dotazione dell'Ateneo	52.829.618,29	52.829.618,29
Patrimonio vincolato	3.432.555,00	3.432.555,00
Patrimonio non vincolato	79.591.013,87	85.773.685,41
FONDI PER RISCHI E ONERI	68.407.837,21	70.164.490,26
Fondo per rischi e oneri	68.348.277,81	70.164.490,26

Altri accantonamenti	59.559,40	0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	517.110,38	458.163,52
TFR	517.110,38	458.163,52
DEBITI	122.405.852,38	112.422.891,17
Debiti	122.405.852,38	112.422.891,17
RATEI E RISCONTI PASSIVI	206.670.280,63	200.626.068,46
Ratei e risconti passivi	206.670.280,63	200.626.068,46
FONDI AMMORTAMENTO	122.965.800,90	130.759.752,65
Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali	11.559.559,46	13.368.735,89
Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali	111.406.241,44	117.391.016,76

2.2 Il Conto Economico

L'analisi del Conto Economico dà un risultato economico di esercizio positivo in quanto l'utile registrato è pari ad € 6.182.671,54.

Questo importo scaturisce dalla differenza tra il totale dei ricavi pari ad € 204.793.931,25 e il totale dei costi pari ad € 198.611.259,71.

L'utile registrato è frutto di una programmazione prudente e di una gestione accorta delle risorse a disposizione nonché della circostanza che il MIUR ha comunicato all'Ateneo l'importo del FFO 2014 in misura maggiore a quanto previsto per circa 5,4 milioni di euro solo nel mese di dicembre rendendo impossibile programmare e spendere tali risorse entro la fine dell'esercizio 2014. L'analisi dei dati economici e finanziari dell'esercizio 2014 mostra che il saldo economico positivo del 2014 si somma alla gestione di uguale segno registrata nell'anno precedente. Ciò rende opportuno avviare una politica di responsabile destinazione degli utili.

Pertanto una quota pari a 6 milioni è stata allocata, con delibera del CdA del 29/04/2015, sulla voce del patrimonio netto G.P.07.14.02.02.01 "Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali" al fine di alimentare un fondo straordinario vincolato per la Ricerca di Roma Tre. La quota residua dell'utile, pari a € 182.671,54, a norma di legge è

stata iscritta nel patrimonio non vincolato alla voce G.P.07.14.03.01.01 “Risultato gestionale dell'esercizio”.

Di seguito si riportano le macrovoci che compongono il Conto Economico:

	2013	2014
PROVENTI OPERATIVI	173.818.498,12	183.198.748,98
PROVENTI PROPRI	39.500.140,90	41.868.876,53
CONTRIBUTI (FFO 2013 + altri fondi da ministeri)	131.250.708,63	138.478.908,65
ALTRI PROVENTI	3.067.648,59	2.850.963,80
PROVENTI FINANZIARI	48.182,42	18.706,69
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	32.204,00	0
PROVENTI STRAORDINARI	750.700,36	1.031.650,99
PROVENTI DA TRASFERIMENTI INTERNI	20.630.749,34	20.544.824,59
COSTI OPERATIVI	158.635.274,65	163.712.801,82
COSTI SPECIFICI	87.660.209,85	92.343.223,40
COSTI GENERALI	57.741.132,73	60.396.205,12
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	7.378.477,55	7.999.654,12
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	4.732.134,26	1.912.247,99
ALTRI ACCANTONAMENTI	92.461,70	30.612,63
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.030.858,56	1.030.858,56
<i>Differenza tra proventi e costi operativi</i>	<i>15.183.223,47</i>	<i>19.485.947,16</i>
ONERI FINANZIARI	6.617.016,12	5.875.574,29
ONERI STRAORDINARI	752.150,96	1.736.474,60
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	7.009.885,56	6.741.584,41
COSTI DA TRASFERIMENTI INTERNI	20.630.749,34	20.544.824,59
<i>UTILE DELL'ESERCIZIO</i>	<i>1.635.257,61</i>	<i>6.182.671,54</i>

2.2.1 Proventi

I “PROVENTI PROPRI” ammontano ad € 41.868.876,53 compresi i proventi derivanti dalla contribuzione studentesca, dalle ricerche commissionate e dal trasferimento tecnologico, nonché dalle ricerche con finanziamenti competitivi.

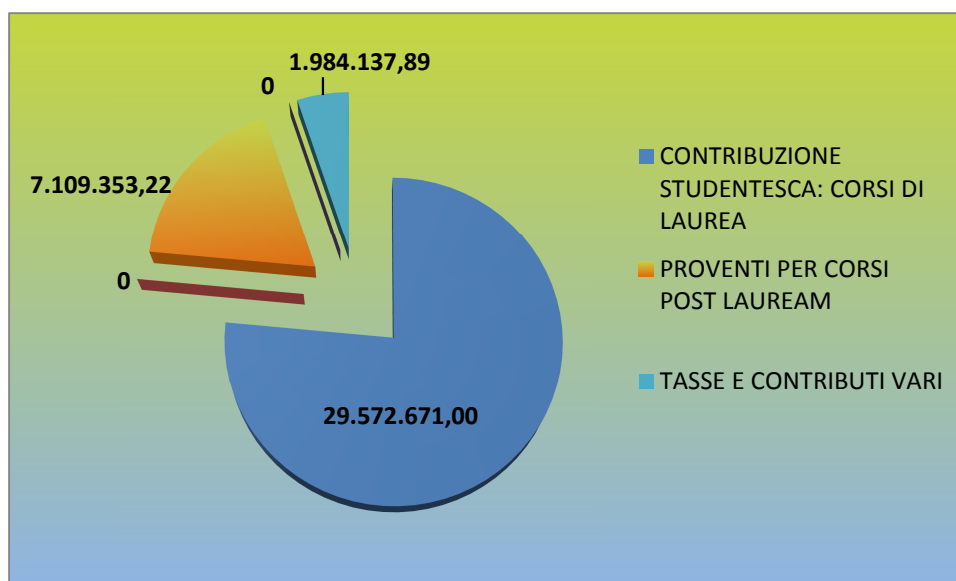
Vale la pena soffermarsi anzitutto sui “Proventi per la didattica” che risultano essere in totale € 38.666.162,11 composti come segue:

	2013	2014
PROVENTI PER CORSI DI LAUREA	29.790.539,53	29.572.671,00
<i>TASSE E CONTRIBUTI PER CORSI DI LAUREA TRIENNALE</i>	<i>17.574.404,07</i>	<i>17.100.330,81</i>
<i>TASSE E CONTRIBUTI PER CORSI DI LAUREA SPECIALISTICA E CICLO UNICO</i>	<i>11.253.417,56</i>	<i>11.348.402,96</i>
<i>TASSE IMMATRICOLAZIONE CORSI DI LAUREA TRIENNALE</i>	<i>504.608,00</i>	<i>502.170,40</i>
<i>TASSE E CONTRIBUTI PER CORSI DI LAUREA VECCHIO ORDINAMENTO</i>	<i>962.717,90</i>	<i>621.766,83</i>
PROVENTI PER CORSI POST LAUREAM	2.959.345,74	7.109.353,22
ALTRE TASSE E CONTRIBUTI	2.171.129,35	1.984.137,89
TOTALE	34.921.014,62	38.666.162,11

Come si può osservare il provento di maggior rilievo deriva dalla contribuzione studentesca per i corsi di laurea. L'importo annuale per l'iscrizione all'Università è determinato dalla tassa di iscrizione – il cui valore viene stabilito annualmente dal MIUR – e dai contributi universitari determinati autonomamente dall'Ateneo in relazione a un articolato sistema basato sulle fasce di reddito, secondo principi di equità.

Nel corso del 2014 si può osservare un forte incremento dei proventi derivanti dai corsi di specializzazione. Esso è dovuto principalmente ai ricavi derivanti dalle tasse di iscrizione ai Percorsi Abilitanti Speciali (PAS), secondo le disposizioni del D.M. 249/2010. I PAS sono dei percorsi di formazione per conseguire l'abilitazione all'insegnamento, rivolti ai docenti della scuola con contratto a tempo determinato che hanno prestato servizio per almeno tre anni nelle istituzioni scolastiche statali e paritarie.

Il grafico che segue illustra visivamente l'apporto delle singole voci di dettaglio nell'ambito dei proventi per la didattica:



Proventi per la didattica al 31.12.2014

I proventi per la didattica si riferiscono alla contribuzione studentesca relativa alla II e III rata per le iscrizioni all'a.a. 2013/2014 (totale studenti iscritti 35.373) e alla I rata per l'a.a. 2014/2015 (totale studenti iscritti 34.922).

Si sottolinea che la valutazione della contribuzione studentesca, registrata in base a criteri di cassa, non differirebbe in modo significativo dalla medesima se fosse stata valutata in base ad una interpretazione rigida del principio di competenza economica.

La voce di ricavo "Altre tasse e contributi" deriva dall'incasso delle tasse di pre-iscrizione per l'accesso ai corsi di laurea, nonché dai contributi relativi ai trasferimenti in uscita, ai passaggi di corso, all'ammissione all'esame di laurea, al rilascio di duplicati del libretto universitario o del diploma finale e alla sospensione o alla richiesta di riattivazione della carriera. Sono comprese anche le indennità di ritardato pagamento e le sanzioni derivanti dall'accertamento di anomalie nell'autocertificazione dell'ISEEU presentata dagli studenti ai fini dell'inquadramento nelle fasce di contribuzione.

Sulla contribuzione studentesca va riscontrato il rispetto del limite delle entrate fissato al 20 % dell'importo del FFO certificato per il 2014.

La verifica ha dato una percentuale del 18,18 % ricostruita come segue:

Proventi totali per la didattica	38.666.162,11
Importi <u>non compresi</u> nel totale da rapportare al FFO:	
- POST LAUREAM	- 7.109.353,22
- ALTRE TASSE E CONTRIBUTI	- 1.984.137,89
- ONERI STRAORDINARI PER RIMBORSI AGLI STUDENTI	- 232.959,33
- SERVIZI AGLI STUDENTI:	- 4.344.680,95
<i>Interventi per il diritto allo studio</i>	1.011.724,84
<i>Interventi a favore degli studenti</i>	2.105.756,88
<i>Borse di studio finanziate dall'Ateneo</i>	340.514,02
<i>Borse di studio (Erasmus)</i>	886.685,21
TOTALE IMPORTO CONTRIBUZIONE 2014 DA RAPPORTARE A FFO 2014	24.995.030,72
FFO 2014 (comprensivo degli Accordi di Programma)	137.486.062,00
PERCENTUALE 2014 CONTRIBUZIONE / FFO	18,18%

Nell'ambito dei PROVENTI PROPRI troviamo anche la voce relativa alle “Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico”. Tale voce di ricavo, dettagliata nella tabella che segue, è alimentata da prestazioni di ricerca e di trasferimento tecnologico effettuate in prevalenza dai Dipartimenti a favore di soggetti terzi sia pubblici che privati.

	2013	2014
Ricerche commissionate	1.970.396,79	2.464.485,89
Trasferimento tecnologico	155.625,00	81.565,48
Totale Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2.126.021,79	2.546.051,37

Altra voce di rilievo nei PROVENTI PROPRI è quella relativa alle “Ricerche con finanziamenti competitivi” la cui voce di dettaglio più rilevante è quella relativa ai “Finanziamenti per ricerca derivanti da bandi MIUR” relativa agli stati di avanzamento dei Progetti nell'ambito del Fondo per gli Investimenti della ricerca di Base (FIRB) realizzati, nel corso del 2014, dai Dipartimenti per un totale di € 596.185,76.

Una voce che merita più di qualche considerazione è quella relativa ai “CONTRIBUTI” che registra un totale di € 138.478.908,65 di cui si riporta il dettaglio nella tabella che segue:

CONTRIBUTI DAL MIUR E DA ALTRE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	129.837.787,39
CONTRIBUTI CORRENTI E PER RICERCA DA ENTI LOCALI	217.006,17
CONTRIBUTI CORRENTI E PER RICERCA DA UNIONE EUROPEA E DA ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI	6.216.307,52.
CONTRIBUTI CORRENTI E PER RICERCA DA PUBBLICI	1.003.995,86
CONTRIBUTI CORRENTI E PER RICERCA DA PRIVATI	1.203.811,71
TOTALE CONTRIBUTI	138.478.908,65

Tale categoria si compone anzitutto dai contributi erogati dal MIUR e da altre amministrazioni dello Stato, con particolare riferimento al FFO 2014 comprensivo della quota di esercizio dei contributi per investimenti (Accordi di Programma), al finanziamento per borse di dottorato e al finanziamento per assegni di ricerca, nonché ai contributi di soggetti terzi sia correnti che per ricerca.

Per quanto riguarda il FFO 2014 si fa presente che naturalmente l'importo dell'assegnazione MIUR per il FFO non è interamente riscontrabile nel conto in esame, in quanto, relativamente agli Accordi di Programma quantificabili in € 16.225.595,00 va sottolineato che la quota di competenza 2014 è valorizzata nel Conto Economico tra i “Contributi dal MIUR e da altre Amministrazioni Centrali” in € 8.443.154,30 mentre la restante quota è iscritta tra i risconti passivi di competenza degli esercizi successivi nello Stato Patrimoniale.

In ogni caso, al fine della verifica degli indicatori MIUR e del rapporto tasse/FFO, è stata presa in riferimento l'assegnazione totale effettiva disposta dal MIUR, ovvero € 137.486.062,00: si tenga conto che è lo stesso ministero ad utilizzare il dato dell'assegnazione ai fini del calcolo dell'indicatore dell'indebitamento e delle spese di personale.

In sintesi dunque il FFO 2014 è composto dall'importo relativo alla quota base, dalla quota premiale, e a partire dal 2014 dalle quote relative alle borse di dottorato e assegni di ricerca, dalla programmazione 2013/2015 e dai tirocini curriculari per un ricavo totale di € 121.260.467,00 + gli Accordi di Programma per € 16.225.595,00 di cui la quota di € 8.443.154,30 è riscontrabile nel Conto Economico.

L'importo complessivo di 129.837.787,39 riportato in tabella in relazione ai “Contributi dal MIUR e da altre amministrazioni centrali” fa riferimento, oltre che al FFO

2014 di cui si è detto, anche ad altri importi degli FFO anni 2012/2013 assegnati tardivamente dal MIUR e pertanto confluiti nella competenza 2014.

Si evidenzia inoltre il ricavo realizzato sui contributi per ricerca da parte dell'Unione Europea pari ad € 5.737.407,72. Esso è costituito principalmente dal finanziamento di progetti di ricerca realizzati in associazione con altre Università di cui Roma Tre è capofila. Si è poi provveduto a trasferire alle Università partecipanti la quota di ricavo loro spettante per un importo pari a € 4.080.816,30 rilevato nella voce di costo "Trasferimenti a partner di progetti coordinati".

Tra gli "ALTRI PROVENTI" pari ad € 2.850.963,80 si riscontrano principalmente quelli derivanti dalle attività in convenzione e dal conto terzi a seguito di contratti e convenzioni stipulate con organismi ed enti pubblici e privati per l'attivazione di borse di dottorato, per la realizzazione di progetti di ricerca e di internazionalizzazione e per l'attività commerciale. In questa voce sono ricompresi anche i ricavi derivanti da contratti attivi per le locazioni dei bar interni, dei parcheggi e per il servizio di somministrazione di bevande e snack a mezzo di distributori automatici.

Tra i "PROVENTI FINANZIARI" pari a € 18.706,69 sono accolti prevalentemente gli interessi attivi da conto corrente; tale voce si presenta non particolarmente significativa per effetto del regime di Tesoreria Unica al quale è soggetto il comparto dell'università.

Nell'ambito dei "PROVENTI STRAORDINARI" valorizzati per € 1.031.650,99 sono stati registrati i rimborsi per il personale comandato e i rimborsi vari effettuati da studenti e dipendenti.

2.2.2 Costi

Per quanto riguarda i costi registrati nel 2014 va anzitutto analizzata la categoria dei "COSTI SPECIFICI" dove sono allocati i costi imputabili in via diretta all'attività istituzionale dell'Ateneo, ovvero alla didattica e alla ricerca per un totale di € 92.343.223,40.

Nella tabella che segue sono riportate le voci di dettaglio dei costi in esame confrontate con i dati del 2013:

	2013	2014
SOSTEGNO AGLI STUDENTI	2.842.339,48	3.332.956,11
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	542.014,73	1.011.724,84
SOSTEGNO ALLA RICERCA E ATTIVITA' EDITORIALE (Dottorato di ricerca)	6.671.696,49	7.516.969,66
PERSONALE DEDICATO ALLA RICERCA E ALLA DIDATTICA	74.759.223,15	73.932.661,53
ACQUISTO MATERIALE DI CONSUMO PER LABORATORI	393.947,15	582.065,80
TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	499.344,80	4.080.816,30
ALTRI COSTI SPECIFICI	1.951.644,05	1.886.029,16
TOTALE COSTI SPECIFICI	87.660.209,85	92.343.223,40

Come si può osservare nei Costi Specifici sono compresi i costi per il “Sostegno agli studenti”, quelli per gli “Interventi per il diritto allo studio” nonché i costi per il “Sostegno alla ricerca e attività editoriale (Dottorato di ricerca)”. Si noti che queste voci, dedicate agli studenti e all’attività di ricerca, hanno visto un significativo incremento nel corso del 2014. Ciò è indicativo della volontà dell’ateneo di incrementare il livello dei servizi agli studenti sia nell’ambito del diritto allo studio che delle attività post lauream. In particolare le borse di dottorato di ricerca registrano un costo pari a € 7.516.969,66 di cui solo € 2.799.763,00 (comprensivi anche della quota per assegni di ricerca) sono stati finanziati dal Miur con l’assegnazione 2014. Il numero di borse sostenute dall’Ateneo ammonta a 421 relativamente ai cicli XXVII°, XXVIII° e XXIX°. Nel l’importo che si sta analizzando è considerato anche il costo relativo al primo bimestre (novembre e dicembre 2014) delle borse attivate con il XXX° ciclo. Il dato riportato conferma l’attitudine da sempre dimostrata dall’Ateneo a favorire la formazione di nuovi ricercatori.

La voce più rilevante dei “COSTI SPECIFICI” è costituita dai costi per il personale docente e per i ricercatori, che ammonta ad € 67.700.339,04, cui si sommano quelli per gli assegni di ricerca, per i docenti a contratto, per gli stipendi agli esperti linguistici e per altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica per un totale di € 73.932.661,53. Nelle cifre riportate sono compresi gli oneri a carico dell’ente esclusa l’IRAP che è collocata nella parte relativa ai Tributi. Si sottolinea che anche nel 2014 si è confermato il trend di diminuzione delle spese di personale legato alle norme sul turn over volte a contenere tali costi nell’ambito della Pubblica Amministrazione.

Il personale docente in servizio al 31/12/2014 è così ripartito:

Professori Associati	298
Professori Ordinari	282
Ricercatori a tempo determinato	44
Ricercatori a tempo indeterminato	246
Totale docenti e ricercatori	870

Per quanto riguarda la voce relativa ai “Trasferimenti a partner di progetti coordinati” valorizzata per € 4.080.816,30 si riferisce a trasferimenti effettuati a favore di altre università o centri di ricerca per convenzioni e progetti di ricerca per i quali l'Ateneo o un dipartimento risultano essere soggetti capofila. Rispetto al 2013 si evidenzia un significativo incremento dei costi, giustificato con l'aumento dei contributi per ricerca da parte dell'Unione Europea finalizzati al finanziamento di progetti di ricerca realizzati dall'Ateneo in associazione con altre realtà universitarie.

Si ricorda infine che la voce “Altri costi specifici” pari ad € 1.886.029,16 riporta le scritture relative alle supplenze e agli affidamenti per € 498.847,27 e quelle relative alle missioni, ai rimborsi delle spese di viaggio e alle iscrizioni a convegni del personale e ricercatori per € 1.302.756,24. Il restante importo di € 84.425,65 è etichettato nella voce residuale degli “Altri costi specifici” relativa ai sussidi e alle provvidenze al personale docente e ricercatore.

I “COSTI GENERALI” pari ad € 60.396.205,12 riguardano le attività a supporto della didattica e della ricerca e perciò in particolare gli emolumenti del personale tecnico-amministrativo nonché i costi per il funzionamento dell'apparato amministrativo.

La seguente tabella illustra il dettaglio del totale riportato:

	2013	2014
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	26.687.335,54	27.161.212,38
BENI DI CONSUMO E MATERIALI D'UFFICIO	636.106,17	818.175,89
LIBRI, PERIODICI E MATERIALE BIBLIOGRAFICO	345.217,55	326.424,96

SERVIZI E COLLABORAZIONI TECNICO-GESTIONALI	23.238.520,71	24.930.176,38
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.837.651,90	3.664.699,50
ALTRI COSTI GENERALI	2.996.300,86	3.495.516,01
TOTALE COSTI GENERALI	57.741.132,73	60.396.205,12

Per il personale tab i costi sostenuti nel 2014 ammontano ad € 27.161.212,38 comprensivi degli oneri a carico dell'ente esclusa l'IRAP. La tabella che segue illustra la consistenza numerica del personale tab al 31/12/2014:

Personale tab a tempo indeterminato	676
Personale tab a tempo determinato	5
Esperti linguistici	31
Totale tab	710

Tra i "COSTI GENERALI", si rileva inoltre la consistenza dei "Servizi e le collaborazioni tecnico-gestionali" pari ad € 24.930.176,38 nei quali sono ricomprese le utenze per telefonia, energia elettrica, acqua e gas; sono inoltre valorizzati i contratti relativi ai servizi di portineria, servizi ausiliari, vigilanza, pulizia, manutenzione ordinaria degli immobili e dei beni mobili, le assicurazioni sulle persone e le cose.

E' rilevante sottolineare come anche i costi per "Fitti passivi", ricompresi nella categoria dei "Costi per il godimento di beni di terzi", si è andata negli anni assottigliando per effetto della politica di incremento e valorizzazione degli spazi all'interno dell'Ateneo. Pertanto nell'ambito della voce generale pari ad € 3.664.699,50, i fitti passivi ammontano ad € 1.925.247,74. Il resto delle scritture sul conto in esame si riferisce per € 170.651,98 al noleggio di beni mobili e di attrezzature e per € 1.568.799,78 a costi per licenze d'uso per la gran parte acquistate dallo SBA al fine di acquisire le banche dati annuali per le biblioteche dell'Ateneo.

Per quanto riguarda gli "Altri costi generali" che riportano un totale di € 3.495.516,01 si riporta il dettaglio nella tabella che segue:

Missioni e rimborsi spese trasferta organi istituzionali	13.618,50
Altri costi degli Organi istituzionali	1.202.972,97
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi personale tecnico-amministrativo	25.584,71
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi personale tecnico-amministrativo su budget dipartimenti	23.794,65
Altri costi per attività del personale tecnico-amministrativo	1.400.940,03
Altri costi di Ateneo	828.605,15

Tra le voci sopra riportate si ricorda che il conto “Altri costi per attività del personale tecnico-amministrativo” comprende i costi sostenuti per i buoni pasto, per i sussidi e le provvidenze e i compensi per l'attività istituzionale e il conto terzi.

Nella voce “Altri costi di Ateneo” sono presenti prevalentemente le scritture relative ai costi sostenuti per gli accertamenti sanitari dei lavoratori, alle quote associative e ai costi per il personale facente parte di commissioni di concorso.

La voce di costo relativa agli “AMMORTAMENTI” delle immobilizzazioni immateriali e materiali è stata valorizzata nel bilancio 2014 per un totale di € 7.999.654,12. Come si può osservare si tratta di una voce molto consistente e che nell'ambito della contabilità finanziaria, non veniva valorizzata.

Nel corso del 2014 si è perciò provveduto a sensibilizzare tutti i centri di costo affinché tenessero nel debito conto anche questa voce al fine di monitorare l'obiettivo del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda la voce relativa all' “ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI” va sottolineato che essa fa riferimento alla voce di dettaglio denominata “Quote di accantonamento al fondo per cause e controversie in corso” movimentata per € 1.912.247,99. Ad essa sono stati imputati i costi, stimati in via prudenziale, delle controversie legali sorte nell'esercizio. Di particolare entità è la controversia nei confronti dell'Ama in relazione alla tariffa per lo smaltimento dei rifiuti. Tale contenzioso deriva dalla circostanza che le Università avevano sempre beneficiato della tariffa agevolata (scontata del 66%) riconosciuta alle scuole di ogni ordine e grado; l'Ama, sulla base di una indicazione riportata in una delibera di giunta comunale, dal 2013 ha invece fatturato l'importo pieno richiedendo, altresì, gli arretrati a partire dall'anno 2009.

Per la voce denominata “ALTRI ACCANTONAMENTI” si rileva che essa è valorizzata in relazione all'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto degli esperti linguistici maturato nell'anno per un importo pari ad € 30.612,63.

Un discorso a parte meritano gli “ONERI DIVERSI DI GESTIONE” che sono articolati in diverse voci tra cui la più rilevante è quella dei “Riversamenti al Bilancio dello Stato” il cui totale ammonta ad € 1.030.858,56.

Si tratta di tutti quei versamenti che l'Ateneo dispone a favore del bilancio dello Stato e che derivano dall'applicazione di disposizioni legislative ai fini del controllo e del monitoraggio della spesa pubblica, così come si sono sovrapposte nel tempo. Il risparmio registrato, a fronte delle limitazioni di spesa imposte, deve essere riversato a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato.

Segue la tabella di dettaglio relativa ai versamenti dovuti ed effettuati:

Legge 24 dicembre 2012 n. 228 - Art. 1 comma 141 e 142	SPESE PER ACQUISIZIONE DI MOBILI E ARREDI: LIMITE 20% SPESE MEDIA 2010/2011	305.978,00
D.L. 78 DEL 31/05/2010 CONVERTITO IN L. 122 DEL 30/07/2010 - Art. 6 comma 8	SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E DI RAPPRESENTANZA: LIMITE 20% DEL 2009	78.194,52
D.L. 78 DEL 31/05/2010 CONVERTITO IN L. 122 DEL 30/07/2010 - Art. 6 comma 12	SPESE PER MISSIONI: LIMITE 50% DEL 2009	87.705,52
D.L. 78 DEL 31/05/2010 CONVERTITO IN L. 122 DEL 30/07/2010 - Art. 6 comma 13	SPESE PER LA FORMAZIONE: LIMITE 50% DEL 2009	3.325,00
D.L. 78 DEL 31/05/2010 CONVERTITO IN L. 122 DEL 30/07/2010 - Art. 6 comma 14	SPESE PER L'ACQUISTO, LA MANUTENZIONE, IL NOLEGGIO E L'ESERCIZIO DI AUTOVETTURE: LIMITE 20% DEL 2009	3.088,99
D.L. 78 DEL 31/05/2010 CONVERTITO IN L. 122 DEL 30/07/2010 - Art. 6 comma 3	INDENNITA', COMPENSI, GETTONI, RETRIBUZIONI CORRISPOSTE A CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE E ORGANI COLLEGIALI COMUNQUE DENOMINATI E AI TITOLARI DI INCARICHI DI QUALSIASI TIPO: LIMITE 10% SU IMPORTI RISULTANTI ALLA DATA 30 APRILE 2010	129.102,02
D.L. 78 DEL 31/05/2010	RIMBORSO SPESE PARTECIPAZIONE	2.440,00

CONVERTITO IN L. 122 DEL 30/07/2010 - Art. 6 comma 1	A DORGANI NON DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	
D.L. 112 DEL 25/06/2008 CONVERTITO IN L. 133 DEL 6/08/2008	SPESE PER ORGANISMI COLLEGIALI ED ALTRI ORGANISMI; SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA: LIMITE DEL 30% E DEL 50% DEL 2007	160.247,83
D.L. 112 DEL 25/06/2008 CONVERTITO IN L. 133 DEL 6/08/2008 - Art. 67 C. 5 E 6	RIDUZIONE 10% FONDO ACCESSORIO	260.776,68
TOTALE		1.030.858,56

Dalla tabella si evince che i limiti di legge nel 2014 sono stati rispettati ed i versamenti effettuati con le modalità previste nelle singole norme.

Gli "ONERI FINANZIARI" ricomprendono l'importo di € 5.875.574,29 relativo agli interessi passivi sui mutui accesi dall'Ateneo per l'acquisizione di edifici o per la loro ristrutturazione o per l'acquisto di mobili e attrezzature ai fini dell'allestimento delle nuovi sedi acquistate. Si tratta prevalentemente di mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti SpA e in minima parte con l'Aareal Bank. La quota relativa al capitale da rimborsare con le rate di mutuo si trova iscritta tra i debiti nell'ambito dello Stato Patrimoniale e va ad essere diminuita man mano che si liquidano le rate di mutuo. Come è noto l'Accordo di Programma contratto con il MIUR nel 1999 consente di finanziare per circa 10,9 milioni il pagamento delle rate di mutuo per acquisto di immobilizzazioni.

La categoria degli ONERI STRAORDINARI si articola in :

	2013	2014
ONERI STRAORDINARI PER IL PERSONALE	210.111,57	163.791,21
ONERI STRAORDINARI PER RIMBORSI AGLI STUDENTI	210.305,54	232.959,33
ONERI STRAORDINARI PER RECUPERI E RIMBORSI	267.530,94	256.316,77
ALTRI ONERI STRAORDINARI	64.202,91	1.083.407,29
TOTALE ONERI STRAORDINARI	752.150,96	1.736.474,60

Nella voce "Oneri straordinari per il personale" è rilevato il costo degli arretrati del personale sia docente che tab, nonché il rimborso ad altri enti pubblici per il personale comandato.

Gli "Oneri straordinari per rimborsi agli studenti" riguardano i costi che l'Ateneo sostiene per rimborsare gli studenti che abbiano a vario titolo pagato imposte, tasse, contributi non dovuti in tutto o in parte.

Gli "Oneri straordinari per recuperi e rimborsi" riguardano tutti quei costi che l'Ateneo iscrive in bilancio a favore di chi abbia diritto a ricevere il recupero di pagamenti sostenuti a favore dell'Ateneo ma non dovuti o che abbia sostenuto costi a favore dell'Ateneo che provvede a rimborsarli.

Si sottolinea infine la voce "Altri oneri straordinari" riferita ai costi sostenuti nell'ambito di contenziosi e sentenze sfavorevoli (esclusa l'obbligazione principale) che nel 2014 ha subito un significativo incremento. Ciò è imputabile a costi riferibili a due eventi occorsi nel 2014: in primo luogo la transazione nell'ambito dei lavori di ristrutturazione dell'ex Mattatoio su cui il CdA ha deliberato nella seduta del 4/03/2014.; in secondo luogo l'accordo con il locatore dell'immobile in affitto di Via Segre su cui il CdA, ha deliberato nella seduta del 15/04/2014.

L'ultima categoria del Conto Economico in esame è quella delle "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE" che presenta un importo pari a € 6.741.584,41.

Nella tabella che segue si può osservare il dettaglio delle voci che compongono la categoria in esame:

IMPOSTE SU REDDITO E PATRIMONIO	107.444,72
IMPOSTE SUL VALORE AGGIUNTO	16.605,58
ALTRI TRIBUTI	6.615.534,11
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	6.741.584,41

Le "Imposte su reddito e patrimonio" pari ad € 107.444,72 si riferiscono al costo relativo all'IRES istituzionale.

L'importo di € 16.605,58 di "Imposte sul valore aggiunto" rappresenta la quota di IVA commerciale non detraibile secondo il pro-rata di Ateneo.

La voce "Altri tributi" è attribuita principalmente all'IRAP derivante dall'applicazione del metodo retributivo su stipendi e compensi al personale.

3. Considerazioni conclusive

L'incertezza delle assegnazioni ministeriali per il 2014 (che rappresentano la quota più rilevante delle risorse a disposizione di un Ateneo) è un segnale allarmante della difficoltà in cui versa l'intero sistema universitario, indipendentemente dalla sua capacità di generare risultati apprezzabili o di gestire le risorse seguendo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

All'incertezza quantitativa dei finanziamenti statali va aggiunta anche l'incertezza normativa che si è determinata a seguito dell'introduzione della L. 240/10, di cui a lungo sono stati attesi i decreti attuativi, almeno per la parte che riguarda la contabilità. I decreti attuativi, comunque, sono stati pubblicati a gennaio 2014 e presentano incongruenze, incompletezze e talvolta contraddizioni.

Dai dati contenuti nel bilancio prima descritto il Nucleo rileva che, pur in una congiuntura sfavorevole, l'Ateneo di Roma Tre ha saputo ottenere risultati positivi leggibili non solo nei saldi di bilancio, ma anche nei risultati sostanziali prodotti, in particolare nei servizi erogati che hanno sempre assicurato gli standard raggiunti gli scorsi anni.

Altro elemento di rilievo che il Nucleo constata è che l'utile di bilancio, pari a 6.182.671 euro, è stato "reinvestito" per il 97% in un fondo straordinario vincolato per la Ricerca di Roma Tre, la cui articolazione concreta è affidata a un percorso di stretta collaborazione e piena condivisione degli organi di governo dell'Ateneo, con l'obiettivo programmatico di migliorare la *performance* di ricerca di Roma Tre.

In definitiva, l'elemento di maggior rilievo del Bilancio Consuntivo è costituito dalla conferma che nel 2014 la gestione annuale complessiva dell'Università di Roma Tre ha prodotto un risultato economico positivo così come già avvenuto precedentemente.

Tale continuità indica chiaramente che l'Ateneo possiede le condizioni strutturali che consentono un equilibrio tra ricavi e costi di competenza. Si tratta di un risultato tanto più apprezzabile in quanto è stato ottenuto in un periodo nel quale il finanziamento ordinario da parte del MIUR agli Atenei si è ridotto sensibilmente rispetto agli anni precedenti.

Va inoltre sottolineato che Roma Tre è stato fra i primi atenei in Italia ad introdurre la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico. Di ciò va dato atto sia agli organi di governo dell'Ateneo che hanno preso tempestivamente questa decisione, sia alla Direzione generale e agli uffici che ne hanno assicurato la puntuale applicazione.

I risultati raggiunti nel 2014 e certificati nel relativo bilancio vogliono testimoniare anche questo, che l'Università di Roma Tre possiede le motivazioni e le competenze necessarie per rispondere non solo alle richieste di una normativa in continuo movimento, ma anche per fornire, attraverso le risorse evidenziate nel bilancio annuale, sostegno adeguato alle funzioni essenziali della didattica e della ricerca.